

**RUBRICA DI FILOSOFIA (25A):
di Adriano Poli**

Islàm 17a: Prosegue la pubblicazione: "Breve dizionario dell'Islàm", Ed. Xenia-1990, che l'Emiro di -Mi-, definì le migliori disponibili. * * *

Altre virtù meritorie:

XVII 82: E noi del Corano riveliamo ciò che porta alla guarigione e porta misericordia verso i credenti, mentre per gli iniqui non fa che confermare la loro perdizione.

(-Ns/Nota: anche per il Corano la fede e la preghiera fanno vivere meglio l'uomo, però sono "terapeutiche" solo per i credenti nell'Islàm).

Onestà:

XVI 90: In verità Allàh ordina la giustizia, la beneficenza, l'amore ai parenti e vieta la dissolutezza e il male e la prepotenza: Egli vi ammonisce, affinché possiate meditare.

Opere buone e perdono:

III 195: E Allàh li [i credenti] esaudisce e risponde: nessuna buona azione che voi avrete compiuto andrà perduta, sia se siete maschi sia se siete femmine, dal momento che le une vengono dagli altri, e prometto che *coloro che andarono in esilio, che furono scacciati dalle loro case e perseguitati sulla mia via*, li farò entrare in **giardini** alle cui ombre scorrono fiumi, come grande ricompensa presso il Signore.

IV 36 e 40: Fate del bene ai genitori, parenti, orfani e ai poveri, al vicino che vi è parente e anche che vi è estraneo, e al compagno di viaggio, al viandante e allo schiavo, poiché Allàh non ama chi è superbo e vanitoso.

Ma Allàh non farà nessun torto, neppure uno piccolissimo *come il peso di un atomo*, e se troverà un'opera buona ne raddoppierà il valore e verrà riconosciuta una ricompensa immensa per l'intervento della sua grazia.

VII 199: Sappi perdonare. Invita a compiere il bene. Allontanati dalle persone che ignorano la fede.

(-N/Nota: è uso perdonare fino a 3 volte, poi si tagliano i rapporti).

Parole gentili e perdono:

II 263: Una parola gentile e di perdono è meglio di un'elemosina seguita da un'offesa. Allàh è ricco clemente.

XVII 28: E se tu te ne allontani [dai tuoi parenti], in attesa di un atto di misericordia e giustizia di Allàh, *come tu ti auguri che accada*, rivolgi a loro almeno una parola gentile.

Giorno del giudizio:

XXIV 64; XXV 22-29; LXXXI 1-14; LXXVIII 17,18, e nelle sunne.

Quando i mari ribolliranno, la terra e il cielo si spacheranno e gli angeli condurranno i beati esultanti nei giardini del paradiso: *al-giannàt*. E saranno GUAI per i malvagi, empi, iniqui e per coloro che hanno preso Satana come amico, verranno abbandonati e cadranno nella *gehenna* o inferno. E il giorno in cui verrà decisa la sorte di ogni essere umano e ciascuno vedrà il risultato delle sue opere.

POTERE CIVICO
Ora del giudizio:

VII 187; XXII 1,2 e 7; XXV dal 11 al 16; XXX dal 12 al 16: sempre sul premio eterno per i credenti e osservanti la legge di Allàh, e castigo eterno per malvagi, empi, *apostati, increduli, miscredenti (ebrei e cristiani)*. Usurai **II 276,277**. Scandalosi **VIII 25**. Calunniatori **IV 112; XXIV 23**.

Giorno dell'adunanza:

III 9,10; X 45, 103-108; XVIII 47,48; XIX 85-87; ecc. pure nelle sunne.

Tutte sulla fine del mondo e giorno del giudizio universale, con la salvezza o perdizione eterna di tutti gli uomini, che verranno divisi in 3 schiere: **1)** i messaggeri (missionari e martiri) più vicini a Dio; **2)** i buoni a destra; **3)** i dannati a sinistra.

Premi eterni e fanciulle vergini ai buoni e martiri: e varie sunne

LVI dal 1 al 58: Quando giungerà l'ora prefissata, la cui data nessuna anima può smentire, che abatterà ed esalterà, quando la terra verrà scossa violentemente e i monti verranno stritolati e diventeranno solo polvere, e voi sarete divisi in tre file.

E i messaggeri, oh i messaggeri!

Saranno al Signore i più vicini in giardini di delizie.

I più saranno delle antiche generazioni *pochi saranno delle nuove**,

giaceranno su letti di gemme e ori sistemati gli uni accanto agli altri e fra loro passeranno dei servitori eternamente giovani con coppe e calici di bevande freschissime che non provocheranno mal di testa né torpore e offriranno frutta a piacere come pure carni delicate di volatili, e avranno FANCIULLE CON GRANDI OCCHI NERI^o come perle nascoste nel guscio quale ricompensa per il bene che avranno compiuto.

E il quel luogo non udranno discorsi banali né che inducono ai peccati, ma solo una parola: pace, pace!

E la fila destra, oh quelli di destra!

Si aggireranno fra piante di loto senza spine e acacie frondosissime che faranno un'ombra meravigliosa, e sarà tanta l'acqua corrente, molti i frutti, senza che nessuno impedisca di prenderli e che non verranno mai a mancare, e ci saranno alti letti.

Le fanciulle del paradiso saranno come ricreate a nuovo e le faremo vergini^{oo}, della stessa età e molto affezionate per quelli di destra.

Tra loro molti saranno delle antiche generazioni *molti delle ultime***

E la fila sinistra, oh quelli di sinistra!

Si aggireranno nel mezzo di un vento che brucia, nell'acqua bollente, nella fuliggine di un fumo nero e coperti da un'ombra non fresca né piacevole. Essi vissero negli agi, è vero, ma persisteranno nel peccato.

E dicevano: ma quando saremo morti e saremo fatti solo di ossa e polvere potremo forse essere risuscitati?

E con noi pure i nostri avi più lontani? Rispondi: sì, sia i più lontani che i più vicini saranno adunati nel raduno del giorno stabilito.

Giorno della resurrezione:

III 185; XXXIX 60-74, e nelle sunne: In tutte: Onnipotenza e Giudizio di Allàh, osanna, misericordia e paradiso, l'Eden eterno ai buoni; castigo eterno della gehenna o inferno ai cattivi.

(-N/Nota: *come mai pochi saranno i nuovi messaggeri tra i più vicini al Signore? Perché Allàh ha voluto premiare di più i missionari e martiri che aiutarono Maometto.

**Però quelli alla destra di Allàh saranno tanti sia delle prime che ultime generazioni e verranno premiati pure loro con molte delizie e fanciulle vergini. ^o e ^{oo} Stando alla tradizione delle sunne, ossia dei detti, fatti, dialoghi e silenzi del Profeta, per i martiri che perdono la vita per la causa del Corano e dell'Islàm, le vergini possono arrivare fino al numero di 72).

Miscredenti e Missionarietà:

II 286 (finale): Tu sei il nostro protettore, aiutaci a vincere i miscredenti.

IX 29: Combattetevi coloro che non credono in Allàh e nel giorno finale, e che non ritengono illecito ciò che Allàh e il suo messaggero hanno ritenuto tale, e coloro cui fu data la scrittura e che non rispettano la religione. Combatteteli finché non paghino il loro tributo individualmente e provino umiliazione.

Prigionieri e riscatto:

XLVII 4: E quando durante una battaglia vi imbatte in coloro che rifiutano la fede, colpiteli alla testa finché li potete trattenere, poi teneteli ben legati; dopo o fate loro la grazia oppure chiedetene il riscatto, finché non si sia conclusa la guerra.

Guerra di liberazione:

XXII 40: Allàh di certo è pronto a soccorrere tutti coloro che sono stati cacciati dalla loro patria in modo ingiusto, solo perché si erano permessi di dire: il nostro Signore è Allàh.

Persecuzione:

III 195: *vedi opere buone qui I^{col}.*
XVI 110: Ma di sicuro verso coloro che hanno abbandonato le proprie case dopo essere stati perseguitati e che hanno lottato per la fede, alla fine Allàh saprà premiarli.

(-N/Nota: Ma come?? Cos'è sta storia?? In tutto il Mediterraneo le scorribande dei Saraceni, l'espansione dell'Islàm, sia dall'Arabia sia dalla Turchia, è avvenuta con la spada, i negrieri erano e sono arabi. Sono altri popoli, italiani compresi, che hanno nel loro ricordo: "**Mamma i saraceni! Mamma i turchi!**", e non certamente il contrario. E tuttora le aggressioni continuano: in Centro-Africa, Medio-Sud-Oriente, India e Indonesia, e il terrorismo internazionale si definisce ed è islamico, oppure l'11 settembre 2001 e tutti gli altri 11 del mese, sono stati gli americani o gli europei ad attaccare per primi? Ma via un po' di onestà!!).

Dio, scienza, scienziati:

Nel Corano tutta la scienza è Allàh. *In questo vi è un monito per chi è dotato di sano intelletto. VEDI PAG.7*



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: **1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,**

Parte tiratura gratis ANNO 10-N.02 Febbraio 2007 1 COPIA Eu. 1,20 **6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA.** Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile **www.poterecivico.it** o **org E-mail: info@poterecivico.it** o **org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21** 10 ediz./anno **Eu.8 ragazzi e pensionati, gli altri Eu.10**

PECCATI E PECCATORI (2A)
di Adriano Poli

Dai nostri sondaggi e discussioni interne a Potere Civico sono emerse pure le seguenti valutazioni:

PECCATI COLLABORATIVI DIFFUSI

Peccato mortale è permettere l'esistenza e usare auto e aerei blu al di fuori delle 186 previste dalla Costituzione, e cosippure dare e ottenere agenti di scorta non necessari, in specie a tutti gli ex di ogni grado. Peccato mortale è permettere l'esistenza di decine di migliaia di enti inutili e d'imboscarsi al loro interno. Peccato mortale è l'esorietà delle parcelle, onorari, emolumenti, compensi e pensioni dei lobbisti di casta. Peccato mortale sono le frodi, truffe o sofisticazioni: alimentari, ambientali, mediche, farmaceutiche, sanitarie, commerciali, economiche, finanziarie, bancarie, politiche, giudiziarie, sindacali di ogni genere.

Peccato mortale sono le false vendite o cessioni, sia economico-finanziarie sia familiari, e le società fantasma private o pubbliche, sia da parte di chi sottoscrive, attua, conferma o avalla detti atti e/o statuti.

Peccato mortale è speculare sulle altrui disgrazie: fallimenti, concordati preventivi, liquidazioni, inoltre sulle pseudo-perizie di Ctu e liquidatori. Peccato mortale sono le associazioni a delinquere di ogni tipo: mafiose, e/o finalizzate all'appropriazione indebita, sottrazione di cose comuni, truffa o frode privata o pubblica.

Peccato mortale è l'usura illegale e nascosta, ma anche quella bancaria praticata con i tassi alti se passivi e bassi se attivi per la clientela, specialmente medio-piccola.

Peccato mortale sono le false pensioni e pseudo-invalidità, e i finanziamenti alle ditte per le casseintegratorie; quando va bene gli utili sono privati, se va male si socializzano i costi.

Peccato mortale è lucrare e permettere politicamente di praticare, organizzare e favorire l'immigrazione clandestina, vera moderna tratta di schiavi di lavoro, sesso e organi corporei.

Peccato mortale è dare posti lavorativi e case popolari prima agli stranieri che agli italiani; un irregolare in un anno risolve i problemi di paga e casa, un italiano circa dieci.

Peccato mortale è favorire chiunque con falsi punteggi e pseudo-diritti nella vincita di concorsi pubblici e alloggi popolari; cosippure far perdere il lavoro per antipatia, vendetta o sesso.

Peccato mortale sono gli aborti, per coloro che li chiedono e per i medici e assistenti che li praticano, specie da contraccettivo in ritardo, e per i loro costi economici sulla società.

Peccato mortale è coltivare, smerciare e spacciare qualsiasi droga. Peccato mortale è fare terrorismo fisico, morale, psicologico e turbative economiche; con danni psico-fisici, biologici e ambientali.

Peccato mortale è approfittare e godere del lavoro altrui o sabotarlo, come pure accusare gli altri dei propri errori, colpe o peggiori reati.

Peccato mortale è istigare al male, calunniare, cambiare i patti, perseguitare, congiurare, sevizare (pure gli animali).

Peccato mortale sono i bullismi cattivi e i vandalismi di strada e scuola, contro anziani, invalidi e handicappati fisici e mentali, donne incinte, ragazzine/i, i deboli, i diversi, le cose.

Peccato mortale è defraudare la mercede o i contributi ai dipendenti.

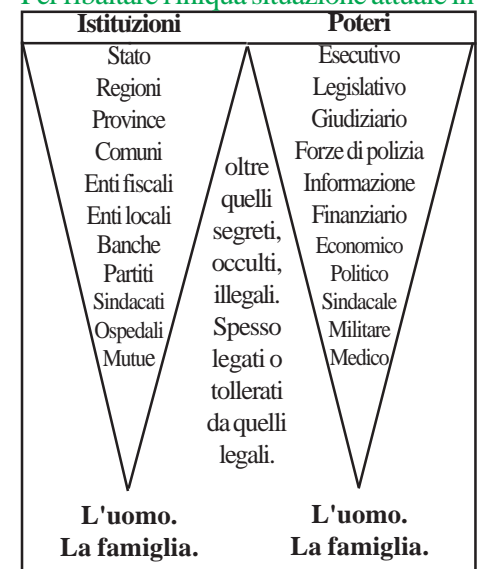
Peccato mortale è non fare il proprio dovere sul posto di lavoro o nel *compiere* la propria professione.

Peccato mortale è dare scandalo, cattivo esempio, con Gesù: "Piuttosto sarebbe meglio legarsi una macina al collo e gettarsi in mare".

PECCATI FAMILIARI DIFFUSI

Peccato mortale è fare pesanti differenze, o peggio non fare le uguaglianze tra i figli, sia nei castighi, correzioni e premi, anche tenendo conto della loro età, lavoro, meriti e se hanno o no pure loro dei figli; lasciate a ognuno di essi i vostri beni, in quote disgiunte e per-

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in



sonali; quindi nei testamenti e donazioni assolutamente **mai** la frase: "Lascio tutti i miei averi ai miei figli in parti uguali"; eviterete loro tremende liti, odi, e di ingrassare legali e giudici.

Peccato mortale è quello che commettono coloro che si sposano per soldi, patrimoni, eredità, e che sono pronti a qualunque cosa per ottenerli al più presto, anche a uccidere.

Peccato mortale è nascondere al futuro coniuge dei difetti, vizi o viziosità, es.: malattie fisiche o genetiche, turbe sessuali e mentali, indole collerica, avarizia; assunzione di alcolici, droghe, psicofarmaci, cosippure per quei *GENITORI* complici nell'imbroglio.

Peccato mortale è provocare o partecipare alla rovina di matrimoni, più suocere e madri che suoceri e padri.

Peccato mortale è quello commesso dal padre del figliol prodigo che lo ha allevato così male e pur conoscendolo gli ha dato la sua "parte", senza nel contempo dare quella spettante e sacrosanta al figlio meritevole.

Peccato mortale è ciò che commette il vizioso "rèduce" se impedisce di dare pure al fratello onesto l'identica quota, rivalutata, che lui ha avuto e sperperato, e con l'aggiunta del maturato dal lavoro del probo e della moglie fatto durante l'assenza libertina, o se non veramente pentito, e perciò non lavora tanto quanto il fratello lavoratore leale, o peggio se ricadrà nel vizio.

Peccato mortale è quello che commette il figlio retto e fedele se non perdona il fratello prodigo se, sinceramente pentito, dimostra coi fatti e col duro lavoro la sua ritrovata onestà. **-SEGUE N°90-**

quest'altra, col Potere Civico di controllo.



L'uomo e la nuova filosofia del POTERE CIVICO contro i soprusi.

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(58A):**Altri fatti 30a.**

Un'altra causa qualsiasi nel Tribunale Civile di Bergamo.

A fine Novembre 2005, davanti alla Giudice Gaggiotti, in una causa di divisione immobiliare iniziata quasi due anni prima, uno degli attori, stanco di essere stato truffato (l'altra parte, il fratello da 5 anni ha cambiato le serrature di un immobile industriale appropriandosene abusivamente), costretto dagli eventi, dichiara di accettare il risarcimento calcolato dal Ctu. e di cedere la sua metà al prezzo stabilito dallo stesso Ctu., anche se inferiori al mercato, specie per il danno dell'uso illegale e abusivo.

La Giudice, dopo aver preso atto della dichiarazione, consiglia di stipulare l'atto notarile con tutte le clausole di civile convivenza e le eventuali servitù entro il 30 Novembre 2006, dunque un anno esatto dopo.

Passati i 12 mesi, finisce il 2006, inizia il 2007, nulla è accaduto: nessun risarcimento versato, nessun atto notarile stilato; a Febbraio il truffato riceve una lettera del suo legale con la *paradossale* notizia che la nuova Giudice Serri, causa sua maternità, ha fissato l'udienza a fine ottobre del ... leggete, leggete: 2008.

Documenti depositati in redazione.

SAGGE VERITÀ (91A):

Hai agito bene, hai lavorato tanto e onestamente, per farti truffare, calunniare, accusare e condannare dai tuoi fratelli. ANONIMO

A TUTTI I GIUDICI OTTIMI CONSIGLI!**1° REPETITA IUVENT!**

REPETITIO EST MATER STUDIORUM!
La ripetizione è la madre della scienza!

Sta scritto nel Diritto dell'antica Roma, oggi stabilmente recepito in quello internazionale, **partendo dal principio fondante del diritto-dovere:**

1) **Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!**

2) **Alterum non ledere!**

NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!

3) **Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!**

4) **Pacta sunt servanda! RISPETTA I PATTI!**

DUNQUE, CHI SBAGLIA PAGHI!

5) **Redde quod debes!**

RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!

6) **Curvo disconoscere rectum!**

DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!

7) **Culpam poena premit comes!**

LA PENA SEGUE LA COLPA!

8) **Audiatur et altera pars!**

SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!

9) **Dura lex sed lex!**

LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!

10) **Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCA LE SUE COLPE!**

IL MOTTO BASE DEL GIUDIZIO È:

11) **Cui prodest scelus, / is fecit!**

CHI SI GIOVA DEL DEL REATO, LO HA FATTO!

I 2 DELLA MALAGIUSTIZIA SONO:

12) **Bonis nocet si quis malis pepercerit!**

FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!

13) **Iudex damnatur ubi nocens absolvitur!**

POTERE CIVICO

RÈO ASSOLTO, CONDANNA AL GIUDICE!

MA QUANDO MAI!

In Italia i magistrati e i giudici sono impunibili e inamovibili per legge. *Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti non avrebbero oltre 10 milioni di procedimenti giudiziari in corso (riguardanti più di 22 milioni di italiani, 1 su 2,5; bimbi compresi), e non accadrebbe che nell'89% dei procedimenti di 1° grado vinca sempre chi ha torto (Sic!), come i giudici stessi citano, quasi fosse colpa nostra e non loro, senza o poco curarsi delle sofferenze e costi economici per i colpiti dai reati (più di 10 milioni di cittadini).*

Siccome, in Italia, ogni anno vengono intraprese 350-400.000 nuove procedure giuridiche per reati civili e penali, sebbene solo il 37% ricorra alla giustizia, quindi per incapacità, sete di potere, onnipotenza e collusioni di gran parte dei giudici con avvocati e politici, si è accumulato un paralizzante, inquietante e inqualificabile arretrato superiore ai vent'anni, per cui l'Italia è costantemente condannata dal Tribunale Europeo per violazione sistematica dei diritti civili dell'uomo, quale Paese più inadempiente dei trattati sottoscritti in tal senso a livello internazionale.

Per tutto quanto sta accadendo nell'ormai pseudo patria del diritto, la maggior parte dei giudici dovrebbe vergognarsi della illiberale e antidemocratica gestione della giustizia, partendo dal C.s.m. e dai vari Presidenti della Repubblica succedutisi negli ultimi tre decenni, che hanno taciuto e nulla hanno fatto per impedire l'anticostituzionale, VERGOGNOSO MALANZAZZO.

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI:

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI!

LA LEGGE VA APPLICATA, NON INTERPRETATA!

IL GIUDICE NON È UN LEGISLATORE, DEVE LIMITARSI AD APPLICARE LE LEGGI!

IL GIUDICE DEVE GIUDICARE CON GIUSTIZIA E COSCIENZA!

I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!

IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI.

GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O PEGGIO

CHI HA SUBITO UN REATO!

SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST,

PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM!

CHI NON LI RISPETTA, SI VERGOGNI!

ALTRI CONSIGLI PER I GIUDICI,

dall'esperienza del dir. **Adriano Poli:**

1) Il timore di Dio e l'umana coscienza sono la garanzia della giustizia in difesa dei deboli con la punizione dei prepotenti e delinquenti.

2) Sii giusto e umano con chi devi giudicare, specialmente nei confronti di coloro che hanno subito i reati.

3) La lunghezza dei processi è una pena tremenda per i danneggiati e gli innocenti, e una pacchia per i rei.

4) Tieni conto che i colpevoli non si presentano quasi mai ai processi e i loro legali cercano sempre con ogni cavillo di prorogare le udienze.

5) Come tutti gli esseri umani sei fallibile: ascolta con attenzione i difensori e leggi con scrupolo tutte le carte processuali, interroga direttamente le parti, anche nei procedimenti civili, specie le vittime o danneggiati, e i testimoni, anche se di solito i colpevoli li hanno e gl'innocenti no.

6) Devi essere umile e capace, prega ogni giorno, bandisci da te arroganza, superbia, corruzione, collusione, e insane voglie di carriera; sii prudente, calmo, equo e giusto, non devi mai scambiare favori e simpatie.

7) Applica le leggi e non interpretarle o stravolgerle, specie nel civile, non pensare di essere infallibile.

8) La giustizia è libertà e carità se è giusta condanna dei reati e rimborso ai colpiti; mettili sempre nei panni delle parti. Senza dimostrare pentimento e risarcimento, nessuno sconto di pena).

9) Cerca sempre di accertare la verità, anche con sistemi empirici alla Salomone, prendi sul serio ogni caso, il tuo non è un mestiere, È UNA MISSIONE.

10) Chiedi perdono a Dio dei tuoi errori anche se involontari, e soprattutto risarcisci i danni provocati dai tuoi sbagli e, se del caso, dimettiti.

11) Ricordati che devi rendere la vita difficile ai delinquenti e più facile e tutelata quella degli onesti.

12) **GUAI A TE SE RINUNCI A GIUDICARE mandando all'asta ciò che è sacrosanto dividere equamente, se assolve i colpevoli dei reati alla persona e al patrimonio, per appropriazioni indebite e sottrazioni di cose comuni, per collusioni, corruzioni, mediazioni e intrallazzi politici o peggio per MOTIVI RELIGIOSI, RAZZIALI, DI CASTA E LOBBY.**

Già Isaia gridava: "Guai a coloro che assolvono per regali un colpevole e privano del suo diritto l'innocente!"

COME DEVONO AGIRE GLI APPARTENENTI

ALLE CORPORAZIONI DEI PRIVILEGI

Politici: con buon senso e coscienza.

Medici: con scienza e coscienza.

Giudici: con giustizia e coscienza.

Notai: con correttezza e coscienza.

Avvocati: con onestà e coscienza.

Giornalisti: con verità e coscienza.

Filosofi: con sapienza e coscienza.

MA, PRESSO L'OPINIONE PUBBLICA,

HANNO LA SEGUENTE IMMAGINE:

sono quasi privi di coscienza,

in specie i 68tini del 6 politico,

molti sono incapaci e ignavi,

sono bramosi di soldi e potere,

sono superbi e senza o poca umanità,

SONO IROSI E PENSANO SOLO A SÈ.

Fino a un quarto di secolo fa, i SACERDOTI AGIVANO CON EVANGELICA COSCIENZA. Oggi, molti non credono e parlano poco di Dio, non sanno quasi più ascoltare né consolare, né tantomeno esporsi coi prepotenti, da novelli Fra' Cristoforo. Tutti hanno bisogno di preghiare, e che Iddio li illumini! In particolare: POLITICI, GIUDICI, LEGALI, RELIGIOSI.

POTERE CIVICO**SAGGEZZE 92A:**

Il finale della ragione è riconoscere che ci sono un'infinita di cose che la superano. Da' i **Pensieri** (1670),

del fisico-filosofo francese

Blaise Pascal (1623-62),

in cui svolge il tema della miseria e grandezza umana, del pensiero e coscienza; inventò una calcolatrice e il calcolo delle probabilità.

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (33a),
si possono unificare le varie tesi scientifiche?
DI MARIO AGRIFOGLIO

4°) **Capitolo:** ulteriore chiarimento fra vera scienza e scientismo, **3A puntata.** La **Vera Scienza** si fonda sull'IMMENZA OGGETTIVISTICA E DETERMINISTICA. Lo **scientismo** si basa su TESI SOGGETTIVISTICHE E INDETERMINISTICHE (n.ri 61,76).

<<>>

Tutte le religioni credono o fingono di credere, che il "Tutto" sia stato creato dal "nulla", per volontà di un Dio Onnipotente, che sempre è stato e sempre sarà!? Per cui quella cristiana fa risalire a circa 2700 anni prima di Mosè la Genesi o Creazione dei 6 giorni, e ancora oggi nelle scuole si insegna ancora questo creazionismo arcaico: dopo che già Pio XII ammise l'evoluzionismo*.

Affermando però: "Che Dio, ad un determinato momento dell'evoluzione umana, soffiò nelle narici dell'uomo l'anima immortale".

Mentre la teoria del Big-Bang** che è una forma di "creazionismo ultima versione", è stata accettata anche dalla Chiesa di Roma, ancora a partire da Pio XII e poi da Giovanni Paolo II, pur ammonendo: "Di non andare oltre a quei millesimi di secondo perché lì è Opera Divina". Ma molti non sanno che l'idea primaria della teoria del big-bang, fu esposta dall'abate astronomo belga **Georges Lemaitre** nel 1931, che **ipotizzò la creazione** dall'esplosione di un "superatomo primordiale" dalle dimensioni di 30 volte il raggio solare, il quale esplodendo come un fuoco d'artificio avrebbe generato tutto l'universo.

Teoria ripresa poi dal fisico sovietico nazionalizzato statunitense **George Gamow**, che la ripropose nel 1948, ma riducendo a dimensioni subatomiche, ma in tali dimensioni "infinitamente piccole"***, ci sarebbe stata concentrata "una quantità immane" di energia, tanto da poter generare oltre cento miliardi di galassie! Nello stesso anno (1948) l'astronomo inglese **Fred Hoyle** vi contrappose la teoria dello Stato Stazionario, poi modificata in Stato Semi-stazionario****.

Ma alla luce di sempre nuove scoperte, anche questi "nuovi creazionismi" sono risultati non attendibili.

In verità, una Creazione c'è stata, ma non è avvenuta 4004 anni avanti Cristo (come sarebbe descritto nell'Antico Testamento, ma svariati miliardi di anni fa; e questa creazione si è protratta durante tutti questi mi-

liardi d'anni, ... e tuttora prosegue il suo decorso, nel bene e nel male: per cui se esiste un Dio, questo è ben diverso da come le varie religioni ce l'hanno propinato. Una religione cosmica, *può tuttavia aver ragione d'esistere*, ma deve basarsi su dati "veritieri" e non solo dati fatti passare per tali, quando tali non sono. Dunque una creazione c'è stata, anche se neppure può essere ritenuta valida la teoria del big bang, né quella dello stato stazionario e molte altre teorie cosmologiche (meno note) ma tutte ancora imperfette, ma non per questo i vari creazionismi possano essere valutati più attendibili.

Una nuova **concezione cosmologica**, l'ho proposta io, partendo dalla valutazione di tutta una serie di scoperte che sono avvenute in questi ultimi decenni, e, definita "**concezione**" e non teoria, perché basata su una sequela di dati verificati sperimentalmente, e quindi molto attendibili (*anche se in scienza è buona regola usare sempre la prudenza++*).

Nuova concezione cosmologica che - in sintesi - troverete oltre. Ora qui mi preme mettere a confronto il metodo scientifico - basato sulla ragione - e, il metodo scientificistico - basato sulla fede in ciò che sta scritto nell'Antico e Nuovo Testamento; ma dal quale non è possibile trarre alcuna valutazione attendibile in scienza. E, grandi guai s'incontrano quando altre religioni, che pure professano una storia di evangelizzazione: affermano che il testo Sacro è stato scritto direttamente dal loro Dio, mentre la Bibbia è stata scritta dai Profeti: per cui "solamente" su ispirazione Divina.

Tornando agli "eretici della scienza per fede", essi si distinguono per il loro atteggiamento "dialettico eieatistico-ereticistico": ovvero, basato solo su discorsi o su dati non provabili sperimentalmente, per cui orientati solo in modo polemico verso un'unica Verità: la loro. E che nulla deve scalfirla: perché è basata sulla fede di una verità rivelata, o scritta direttamente da Dio, per cui non deve essere messa in discussione neanche quando l'evidenza la fa apparire all'opposto. - **SEGUE N/90 -**

-N.d.d.: Caro Prof. si rilegga il Corano: **Dio, scienza e scienziati:** 7,12,178 **XXI 30 e 33** : Non vedono dunque gli empi che Noi (Dio) abbiamo creato l'universo, che una volta i cieli e la terra erano confusi insieme e Noi li abbiamo separati, e dall'acqua abbiamo fatto germinare ogni cosa vivente?

Ed è ancora Lui che ha creato la notte e il giorno e il sole e la luna, ognuno che naviga nella sua sfera.

XXV 61: Sia benedetto colui che ha posto in cielo delle torri e pure un luminaire (Sole) e una Luna brillante.

XXXIV 6: Ora quelli a cui fu data la scienza vedono che quello che fu rivelato a te è la verità e conduce alla via dell'Onnipotente e degno di lode.

XXXIX 5 e 21: E ha soggiogato il sole e la luna e ciascuno corre verso la sua meta prescritta.

Non vedi che Allàh fa scendere l'ac-

qua dal cielo e la conduce a fonti nascoste nella terra, poi la fa uscire e fa nascere erbaggi di vario genere che poi si seccano e li vedi ingiallire, e poi li riduce in briciole di paglia secca? *In questo vi è un monito per chi è dotato di sano intelletto.*

LXVII 26: Rispondi: la scienza sta presso Allàh e io [Maometto] non sono che un ammonitore chiarissimo.

(-N/Nota: anche nelle sure **III 84:** e **LXXXVIII 21,22:** è uno dei Profeti, pari agli altri, ultimo e definitivo).

-N.d.d.: È vero! ++Prudenza, con ogni probabilità nessuna teoria scientifica sarà definitiva e incontestabile da altre tesi, e neppure potrà mai dare risposte trascendentali sull'anima, eternità e su un Dio creatore.

Quindi sarebbe meglio che anche in campo scientifico nessuno, neppure la Chiesa Cattolica, dovrebbe prendere una posizione definitiva nel rapporto tra scienza e Dio, in quanto non solo perché la ragione umana e la scienza non potranno mai spiegare il Divino ma soprattutto perché ciò che viene scoperto da uno scienziato viene poi contrastato e magari smentito da un altro, anche se, secondo il nostro modesto parere di filosofo-politico, la concezione Compensazionista/evoluzionista del Caldo e Freddo quali 2 energie primarie, o essenze o particelle originarie o Divine, dovrebbe essere presa in considerazione dalla Scienza Internazionale. - **SEGUE N/90 -**

N.d.d.: PICCOLE BIOGRAFIE 23A

Ricci Curbastro Gregorio: n/65; Lugo di Ravenna 1853-Padova 1925, matematico, creatore con Levi-Civita del calcolo differenziale assoluto utilizzato da Einstein nella elaborazione della sua tesi della relatività.

Levi-Civita Tullio: n/65; Padova 1873-Roma 1941, matematico, con Gregorio Ricci Curbastro, elaborò il calcolo assoluto (->tensori**n/90), basilare nella teoria della relatività. Diede contributi alla geometria differenziale e alla meccanica quantistica.

N.d.d.: **AGGIORNAMENTO GLOSSARIO**
d/54 A/58, +d/60 A/62, +66+67,
+d/69 A/72, +76, +d/79 A/85+88+89:

***evoluzionismo o darwinismo:** n/ e **prossimamente nella rubrica filosofia;** secondo il nostro parere, non essendo mai stata suffragata dalla prova provata anche di un solo fossile di transazione tra pesci e rettili, e soprattutto il grande ricercato introvato e introvabile anello di congiunzione tra gli ominidi e l'uomo, che quindi rimane a sé stante quale unico appartenente al regno umano, e non animale; detta teoria in complicità con l'illuminismo da noi definito oscurantista, avendo prodotto le tre ideologie dittatoriali europee, intrise delle mentalità: giacobina, materialista e relativista, in vasi strati dei poteri, ancora oggi nefaste e anti-religioni, specie di quelle cristiane e cattoliche in primis, contro l'umanità e il suo desiderio di Dio.

****big-bang, buchi neri***, stato stazionario o semi-****:** ns/n.ri 86,87,88.

A TUTTI GLI IMPRENDITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Non fate mai una Snc, se proprio la volete fare, fate in modo che il suo legale rappresentante detenga almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (questi ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni), e non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato (se uno dei soci di Snc, si mette a fare spese pazze, si ammala o fa finta di esserlo e non lavora più, se insulta un operaio o per negligenza danneggia dei terzi, ordina qualcosa o dà incarichi di sua iniziativa, gli altri soci devono farvi fronte in base alle proprie quote, inoltre se uno dei soci non può o non vuole rispondere agli impegni societari con mezzi privati, gli altri soci devono pagare per lui, che di solito è lazzarone ma furbo e imbroglione). Molto meglio fare una Srl, anche artigiana, pure unipersonale.

Comunque, non fate mai pure una Srl se con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51% del capitale sociale.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino;

2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio;

3) il lazzarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!

Infatti, chi possiede queste turpi doti cercherà sempre di sottrarre le cose altrui o quelle comuni, sia con l'appropriazione indebita, perfino con rapine, truffe e spesso con la violenza.

A CAVALLO DI 2 SECOLI SAGA DEL MILLENNIO NEL NORD-ITALIA (37A)

DI ANONIMO

Ogni riferimento a fatti accaduti ai personaggi, i cui nomi sono cambiati o punteggiati, non è puramente casuale.

* * *

Gioie e dolori dei primi amori:

La bella bionda e il giro in barca Allora, come oggi, di sabato pomeriggio e di domenica, il lido lacustre di era molto frequentato, specialmente dalla gioventù in cerca di svago, divertimento, abbronzatura e refrigerio alla calura estiva con un bel bagno ma anche di avventure sentimentali più o meno durature.

Era domenica di primo pomeriggio, ero in costume da bagno e stavo passeggiando soprappensiero sul lungo lago, per rafforzare la mia scuritura al sole, quando d'improvviso davanti a me vidi

POTERE CIVICO

una bellissima ragazzina bionda, con i capelli a coda di cavallo svolazzante al vento.

Era snella, abbronzata, appena poco più piccola di me, indossava un bikini giallo che metteva in evidenza la sua splendida silhouette.

Ci guardammo. Mi sorrisse. La salutai, con un complimento, e contraccambiando il sorriso:

- Buon giorno, bella signorina! - Possiamo fare due passi assieme? - Prosegui subito.

- Volentieri, perché no! - Rispose allegramente. Alché, mi presentai.

- Io mi chiamo e abito a, e lei come si chiama? - Le chiesi gentilmente e sorridendo.

- Mi chiamo Gabriella, e abito a Bergamo, piacere. -

- Piacere mio. - Risposi, e proseguendo, c'incamminammo chiacchierando verso la parte meno affollata e opposta dei bar e ristoranti, stavamo un po' al sole e poi all'ombra dei numerosi alberi del viale che correva appena sopra alla spiaggia.

- Sono qui in bicicletta e vengo quasi ogni fine settimana in questa parte del lago, però lei non l'ho mai vista. -

- Sono alcune volte che io, con mio padre, mia madre e il mio fratellino veniamo di domenica, in macchina, a svagarci in questo bel posto, in città abbiamo una rivendita di tessuti e vestiti, e io studio, faccio il liceo dalle suore, e quando posso li aiuto in negozio, o alla cassa. -

- Io, da una decina di giorni, ho incominciato a lavorare per mio conto, il mio ex "padrone", dopo avermi regalato una pressetta e una limatrice, rimise a nuovo presso la sua ditta prima di consegnarmele con un suo camion, mi fornisce il lavoro, che produco anche con alcuni altri piccoli macchinari di mio padre, e che entrambi usavamo alla sera, finito l'orario da dipendenti, per produrre degli articoli per conto terzi; poi studio all'..... da perito meccanico. -

Proseguimmo a parlare delle nostre "passioni" e interessi culturali: storia, civiltà, geografia, grandi personaggi, libri, musica, canzoni, il ballo, non mi era mai capitato di comunicare così con una ragazza, all'epoca parlavo a volte di cultura, e anche di religioni e filosofia con un coetaneo ateo, e quindi spesso ci scontravamo.

Ma con lei fu subito diverso, era credente, quasi senza accorgerci simpatizzammo e ci demmo del tu, intanto eravamo giunti presso la zona delle barche a remi e a motore che venivano affittate ai bagnanti e turisti.

Di botto le chiesi:

- Ti va di fare un giro in barca a remi? - Certo che mi va, ci stavo pensando e speravo me lo chiedessi. -

Dopo aver pattuito prezzo e tempo, il noleggiatore c'indicò la barca che dovevamo usare, stavamo per salirci, quando il ragazzo con cui, anche se di rado, andavo in bicicletta e in compagnia con altri, e che quel giorno era venuto pure lui al lido, saltò dentro con prepotenza stupida:

- Siamo arrivati assieme, vengo an-

ch'io, facciamo tutti un giretto. -

Io e la ragazza ci guardammo con uno sguardo d'intesa, per evitare una discussione facemmo una breve escursione e poi tornati a terra, gli feci pagare metà noleggio, poi cambiammo posto, e, coinvolgendo il barcaiole, finalmente riuscimmo a prendere il largo, senza l'attaccabrighe.

Appena staccati dalla spiaggia, commentai brevemente:

- Ma pensa tu che razza d'idiota, cosa pensava di ottenere, ma forse è solamente un frustrato invidioso, non sono mai andato d'accordo con lui, è cattivo e pure "brutto", anzi in un caso ho fatto anche a botte. -

- Non arrabbiarti, non pensarci, è stata solo una perdita di tempo, godiamoci la gita. -

E così dicendo si mette all'altra voga e rema gioiosa anche lei.

In una decina di minuti ci troviamo lontani dalla riva, anche se sulle cartine è segnato già come fiume, il lago il quel punto è largo circa 1 km., è talmente calmo e piatto, il sole alto e cocente, e l'acqua tanto invitante che, sebbene con qualche titubanza, decidiamo di fare un bel bagno. Dapprima mi calo io dalla barca e nuoto nelle sue immediate vicinanze, poi risalgo a bordo, e quindi è il suo turno di fare una seppur breve nuotata, dopodiché l'aiuto a risalire, ci stendiamo sul fondo, in breve i raggi solari ci asciugano completamente.

Lo spazio non è molto, siamo vicinissimi, quasi ci tocchiamo, la guardo, ha gli occhi socchiusi, appare assopita, è bella, molto bella.

Il mio sguardo corre su tutto il suo corpo, è stupendo, il mio cuore batte frenetico, le tempie sembra mi scopino, prendo coraggio, con delicatezza le accarezzo una spalla, la sua pelle è liscia e vellutata, mi lascia fare, l'abbraccio e la bacio sulla bocca, ricambia appassionata ma con grande prudenza e buon senso.

Trascorriamo abbracciati un lungo periodo senza tempo, si è fatto tardi, è preoccupata di arrivare in ritardo all'appuntamento coi genitori, rientriamo vogando di gran lena, il sole è ancora forte, sbarchiamo, pago il noleggio, risaliamo la spiaggia ghiaiosa, l'aiuto a issarsi sul muro del lungo lago, attraversiamo la strada, entriamo nel grande parcheggio pubblico, mi ferma, mi dà appuntamento:

- Ci vediamo domenica prossima qui. Ciao - e prosegue da sola.

- D'accordo, ciao - le dico di fretta. Mi apparto tra gli alberi e la siepe di un'aiola, la vedo presso una splendida Giulietta bianca, il fratello e i genitori si stanno rivestendo in auto, parlottano un poco, poi pure lei si veste sul sedile dietro, scende, indossa un vestitino bianco a pois: è bella ed elegante, mangiano un gelato al bar, e partono per casa.

Ci rivedemmo, quasi ogni domenica per tutto il resto dell'estate, poi non la rividi più, sua madre puntava in alto. Per quasi una decina d'anni non mi capitò nulla di simile: una stupenda ragazza che sapeva di cultura. - **SEGUE N°90 -**

POTERE CIVICO

PREVENZIONE DEI TUMORI (29A)

TUMORE AL MIDOLLO SPINALE Epidemiologia:

* Sia i maligni che i benigni insorgono soprattutto nelle persone fra 50 e 70 anni. Sono prevalentemente metastatici e denotano il primo sintomo di un carcinoma polmonare oppure di un melanoma o linfonoma.

Quando non provengono da metastasi, in maggioranza sono benigni.

Segni o sintomi:

* Il primo segnale è spesso il mal di schiena, il dolore assieme a debolezza e intorpidimento degli arti; in un secondo momento possono manifestarsi le compressioni del midollo, che variano in funzione della sede del tumore; la paralisi che ne deriva può essere a carico di tutti gli arti o solo di quelli superiori o inferiori; possono pure avvenire dei disturbi alla vescica, ai visceri e sfinterici da compressione del tratto sacrale.

Diagnosi ed esami:

° Si può sospettare l'esistenza di un tumore nel midollo spinale, già sulla base dell'anamnesi ed esame clinico del paziente. Poi con la **puntura lombare** di solito si rileva un'ostruzione nel flusso del liquido cerebrospinale, offrendo indicazioni più certe.

L'analisi può essere confermata anche dalla **mielografia**, ovvero con l'iniezione di una sostanza radio-opaca, sempre nel liquido cerebrospinale e osservando al fluoroscopio il paziente, di norma la materia di contrasto fluisce nella direzione lungo la quale il suo corpo è posto inclinato, la presenza di un tumore ne ostacola lo scorrere confermando la diagnosi.

(**N.d.r.:** se dalla storia e analisi clinica dei colpiti si ha già il quadro clinico infausto del carcinoma, in specie se derivante da metastasi, a cosa servono altri esami invasivi, i quali da decenni non risolvono nulla?).

Terapie e prognosi:

* Nei TUMORE BENIGNI l'asportazione chirurgica risolve il problema.

° Nei carcinomi METASTATICI la prognosi è nefasta, sebbene la radioterapia, e qualche volta la chirurgia, possono dare temporanei benefici.

(**N.d.r.:** quindi sarebbe opportuno non dare illusioni alle persone colpite e loro familiari, né tantomeno praticare inutili accanimenti terapeutici).

* Nei TUMORI PROPRI, originati dalle membrane ricoprenti il midollo o da un nervo spinale, che si possono rimuovere per intero, il malato guarisce o migliora sensibilmente.

Nei TUMORI DELLA SOSTANZA DEL MIDOLLO SPINALE, ossia che nascono da essa, di solito non possono essere rimossi, la loro crescita può essere rallentata con la terapia radiante. (**N.d.r.:** come ovvio, da parte del medico la massima informazione al paziente sui rischi e sofferenze rapportate alle speranze di sopravvivenza deve essere prioritaria a ogni business). - **SEGUE N°90 -**

MALATTIE E MORBI (26A): ANEMIA (1A).

Condizione patologica caratterizzata

dalla diminuzione dei globuli rossi e/o di emoglobina, con conseguenti disturbi causati da ridotta capacità del sangue di veicolare ossigeno ai tessuti.

SINTOMI E DIAGNOSI:

Senso di stanchezza, difficoltà respiratorie, palpitazioni, pallore a livello della cute e mucose, possibili disturbi a carico del sistema nervoso, cefalea, vertigini, ronzii auricolari.

CAUSE E DANNI:

Uno stato anemico si può instaurare per *perdita di sangue* oppure per *diminuita produzione* o per *aumentata distruzione (emolisi)* di sangue.

La gravità dei sintomi dipende sostanzialmente dall'entità della riduzione di emoglobina ed ematocrito (cioè la percentuale di globuli rossi in un campione di sangue dopo centrifugazione), e dalla rapidità con cui queste alterazioni si instaurano: **1) ANEMIA ACUTA** in seguito a un'emorragia non consente l'attuazione dei meccanismi di compenso ed è *spesso seguita da un danno irreversibile*; **2) ANEMIA CRONICA** si verifica lentamente permettendo all'organismo di adattarsi e di sopportare valori anche molto bassi di emoglobina talvolta senza sintomi.

NOTE E TERAPIE:

Nel primo caso è evidente che si tratta di eventi traumatici gravissimi da incidenti o da vari tipi di malattie terminali, per i quali si procede con interventi chirurgici e con trasfusioni di sangue e/o di plasma.

Nel secondo caso le cure sono prescritte in base alle varie forme di anemia, da quelle causate da perdite ematiche di limitata entità ma di lunga durata, quali: malattie gastroenterofinali, e in donne con mestru irregolari o con malattie uterine, talassemie, ecc., che tratteremo nelle prossime edizioni.

- **SEGUE NEL N.90 -** **D.n.r.**

FÀRMACI E MEDICAMENTI (26A):

ANTIANEMICI

Fàrmaci usati per la cura delle anemie da alimentazioni errate, che differiscono a seconda della carenza alimentare (di ferro o di vitamina B12, acido folico) che ne è all'origine.

1) La scarsità di ferro è trattata con preparati a base di questo minerale, sottoforma di sale ferroso.

2) L'insufficienza di vitamina B12 (che può essere dovuta anche alla carenza del fattore -> antianemico*), necessita della somministrazione di questa vitamina con la quale si riporta alla normalità i globuli rossi.

3) La parziale mancanza di detta vitamina è di folati dell'acido folico, importante nella maturazione dei globuli rossi, viene adeguata con l'assunzione dello stesso acido.

* **Fattore antianemico:** è una specifica proteina prodotta dalla mucosa gastrica, avente la funzione protettiva della medesima mucosa per l'assorbimento della vitamina B12.

CURE E/O COADIUVANTI PREVENTIVI O ALTERNATIVI: fitofluidi in capsule e/o gocce: erba medica, fieno greco, alfalfa; integratori: fegato essiccato, ferro (melassa)+complesso "B" naturale + polline di api, pappa reale, propoli.

- **SEGUE NEL 90 -**

NUTRIZIONE 102a, SALUTE 81a: ACQUA MINERALE (34a=64 tipi).

Prosegue la nostra ricerca sulle acque minerali, affinché i lettori possano scegliere in base alle loro esigenze, al di là dei propri gusti e preferenze.

(I dati non riportati non sono stati elencati dalla relativa ditta).

Marca: - TOKA MONTICCHIO -

Ditta: - FONTI DEL VULTURE - S.R.L. -

Località: - RIONERO IN VULTURE - Pz -

Altezza della sorgente: mt.

Tipo: MINERALE

Analisi: - UNIVERSITÀ FEDERICO II- NA -

Prezzo lt. 1,5: Euro 0,31 Feb.2007

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, ricca di sali minerali.

Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	6,20
temperatura alla sorgente	15,4°C
conducibilità elettrica a 20°C	274,50
residuo fisso a 180°C	2181,00
anidride carbonica mg/lt.	1930,00

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ lt.

ione Sodio	Na+	0,00
ione Potassio	K+	102,60
ione Calcio	Ca+	242,00
ione Magnesio	Mg++	52,50
ione Stronzio	Sr++	0,00
ione Cloruro	Cl-	0,00
ione Solfato(-orico)So-4		0,00
ioneIdrocarbonato Hco-3		1704,00
ione Silicio	Sio2	0,00
ione Ammonio(-aca, sali -acali)		
ione Nitroso (-iti)		n/s
ione Floridrico(-uro)F-		0,81
Fosforo totale Pzo5		
ione Nitrato (-ico) No-3		0,00
ione Bario Ba		
durezza complessiva G. F.		0,00

- SEGUE - **GISY**

CITAZIONI LATINE 8A, ancora sulla fama, ma decadente

<Stat magni nominis umbra>.

RESTA L'OMBRA D'UNA GRANDE FAMA.

La fonte è Lucano (1,135), dove all'emergente figura e fama di Giulio Cesare si contrappone un Pompeo che vive degli allori acquisiti ma ormai passati, e comunque che continua a essere venerata a dispetto della sua superata epoca, come una grande e secolare quercia che poggia su delle vetuste e traballanti radici.

Ovvero è l'ombra di ciò che uno fu, vive di antiche gesta di cui si sta perdendo il ricordo (questo accade anche per i grandi imperi e civiltà).

Tale senso divenne proverbiale nel Medioevo con la frase:

<Non sit tibi curae de magni nominis umbra>.

Non preoccuparti dell'ombra di una grande fama. Ossia superala e avrai più lustro ed onori.

POTERE CIVICO

Fraasi sulla fama passata di personaggi famosi furono usati in alcuni epittaffi, ad es. sulla tomba di Nicolò Machiavelli (1469-1527) in Santa Croce a Firenze e sul sepolcro provvisorio di Michelangelo Buonarroti (1475-1564) nel convento dei Santi Apostoli a Roma:

<Tanto nomini nullum par elogium>.

NESSUN ELOGIO È PARI ALLA SUA FAMA. - SEGUE NEL N.90 - **LENA**

PROVERBI 11A:

L'ospite perfetto, sa quando il tempo è stretto.

CITAZIONI 15A:

Nei testi sta scritto che il mondo è uno ed è comune ma quando gli uomini prendono il potere ognuno ha il proprio.

Eràclito (piccola biografia n/77)

RICORDANDO UN CAMPIONE

Dopo le solenni cerimonie svoltesi a Lugano, Chiesa del Sacro Cuore, in omaggio alla salma del **Campione Clay Regazzoni**, con la presenza del Clan della Ferrari, delle Autorità ticinesi e di molti sportivi italiani e svizzeri, con diversi campioni del volante che - con Clay - hanno disputato vari Gran Premi, il pilota ha ritrovato la pace dei giusti nel romito cimitero di Porza, accanto ai suoi genitori. Ho ritenuto opportuno esprimere un commosso e deferente saluto alla sua memoria.

La mia conoscenza con Clay risale agli anni 1970, alle sue memorabili imprese con "in primis" la conquista del GP di Monza, quando un pubblico osannante su spalti e tribune tributa al nuovo Campione gli onori per aver disputato una corsa favolosa! Indi ho imparato a conoscere - oltre le sue grandi capacità - anche la generosità e modestia verso il prossimo! Era un pilota gentiluomo che ha saputo umanizzare la Formula Uno, insegnando all'austriaco Niki Lauda che, oltre a questa categoria, esistono "in primis" i valori autentici della vita. Egli era molto legato idealmente al compianto Ayrton Senna.

Affermava con ragione, che i moderni bolidi, erano condotti da moderni robot, dove l'abilità del pilota era in second'ordine.

Quando ebbe il brutto incidente che lo rese paraplegico a vita noi ferraristi, tutti, restammo sgomenti, non avremmo mai più potuto guarire!

Clay ha scritto due libri: "E questione di cuore", "E la corsa continua", editi da "Sperling & Kupfer" Milano, che hanno avuto sette edizioni. Un successo, non c'è che dire.

Il racconto della sua vita, vicissitudini e ricordi, appassionano e commuovono avantutto per la storia straordinaria di un uomo che ha sempre vissuto a tutta velocità, dando speranze e fiducia a tutti coloro che l'avevano perduta. Clay nella sua modestia di Campione ha insegnato a tutti che la vita è lotta e insieme speranza. Nel cielo infinito ritroverà i suoi grandi

amici d'un tempo, per correre nell'azzurro infinito!

Aldo M. - D/ redazione: Una prece a remember -

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con severità, equità e fermezza, gli errori dei figli, ve ne saranno grati e avrete tutti meno problemi in futuro. In caso di loro matrimonio, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate a tutti di fare una dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima. Usate buon senso e logica, per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate (*sia coi figli con prole che senza*), per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, creerà molti odi (di solito i secondi, specie l'ultimo/a, sono viziosi e viziosi), e spesso i figli non sono dello stesso padre.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi. Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro. Dividete con i figli il vostro patrimonio, **meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.**

Esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; o al figlio/a più meritevole (**punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene**); senza il merito date la vostra parte a chi volete, O MEGLIO, USATELA VOI.

***Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, in specie se uno/a è volontoso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.**

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota, a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due.

Lungo il percorso siate vigili, prevenendo gli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e rendimento, **pure con l'esclusione di chi è un parassita e monetizzando gli esclusi. D.n.r.**

POTERE CIVICO

colore di pelle e altro ancora. E l'esternazione del valore relazione basato sull'amore e sulla giustizia.

Concludo con un pensiero più vicino a noi, chi lo disse morì vittima di un tragico attentato che ancora oggi sono oggetto di mistero e speculazioni politiche internazionali. Tolgo questo passaggio da un settimanale sotto il capitolo: L'altro sogno di bella politica. Miserie e nobiltà del rapporto fra governanti e governati.

Non è mia intenzione entrare in discussione col giornale, mi preme citare quello che disse Robert Fitzgerald Kennedy: "Alcuni uomini vedono le cose per quello che sono state e ne spiegano i perché. Io sogno cose che devono venire e dico perché no". Un'affermazione di speranza e fiducia nel futuro e nell'uomo attraverso il sogno. Mezzo di crescita e sviluppo intrinseco nella crescita del bambino, ma che non è proibito agli adulti, purché sappiano sognare.

Uniamo questi due messaggi storici, facciamo di loro una simbiosi libera di pregiudizi e d'invidie e proponiamoci come attori attenti nelle nostre responsabilità della storia presente non rinnegando il nostro passato e sognando il futuro chiedendoci con fermezza serenità, coraggio, sfida e felicità: **PERCHÉ NO.**

Sia questo un semplice modesto e vero messaggio al Mondo affinché tutti noi, figli, genitori, anziani e saggi si torni a credere di poter creare un futuro migliore. **Federico M.**

(***-**N.d.dir.:** Il padre del figliol prodigo, dopo avergli dato la "sua parte", gli avrà detto le stesse cose e ammonizioni, prima di salutarlo? E lecito dubitarne, vista la sua accoglienza incondizionata e il premio dargli per il suo ritorno, senza alcun tatto e segno d'amore verso il figliol prodigo, non solo andandogli incontro con il "reduce", ma nemmeno fatto avvertire dall'ultimo dei servi e lasciato lavorare fino a notte inoltrata, magari con sua moglie, e pure rimproverandolo ricordandogli i suoi diritti, solo in termini patrimoniali e non di affetto e sensibilità. Prosit!!).

5a novella: HOTEL SPLENDID 14a DI PIETRO FOSSATI

- Bene - penso - ora sa che sono un valente chirurgo, Speriamo che in futuro i regali siano adeguati alla mia personalità.-

La domenica successiva, allorché il Toniolo arresta la vettura dinanzi al cancello dell'Hotel Splendid, attendo che scenda, che mi apra la portiera e ad essa si affianchi, poi, pomposamente, scendo io.

La Nina è nell'atrio e penso abbia visto il mio arrivo. Mi viene incontro, mi guarda, abbassa gli occhi ed accenna, con imbarazzo, un saluto.

- Cos'è successo, è morto il gatto?-

- Anzi - risponde - e così dicendo s'af-

faccia alla porta della sala e chiama:

- Pablito, Pablito.- Dal centro di una poltrona, un batuffolo di lana grigio-nocciolato, si muove, s'avvicina al bordo della poltrona per tornare subito indietro, poi ritorna sul bordo, misura con occhio cauto l'altezza che lo separa dal pavimento e prende la grande decisione. Si butta. Il salto è troppo alto per lui così piccolo, cade sulle zampe anteriori, rotola sul tappeto e si rialza.

- Pablito - richiama la Nina.

E lui, guardando ora me, ora lei, scodinzolando con tanta lena da farlo procedere a zig-zag, ci viene incontro.

- E un bel cagnolino - dico - è proprio un cane d'albergo, fa festa a tutti.-

- Me lo ha portato una mia cliente dall'Inghilterra, è molto simpatico ed affettuoso.-

Come al solito mangiamo nella sala del nostro appartamento. Della lettera non dico nulla e lei non ne accenna.

Poi andammo in camera e ci stendemmo sul letto.

- Calvere, con il passare degli anni, mi sento sempre più stanca anche sessualmente. Pensa che disastro se fossi rimasta a lavorare in quella bettola di Pavia, sarei franata fisicamente oltre che psicologicamente.-

Era la prima volta che mi parlava del suo ormai lontano passato.

Io l'accarezzo, la stringo a me e la bacio, ricambiato, a lungo.

Poi le dico: -Non mi pare che t'infastidisca tanto fare l'amore.-

- Forse mi hai frainteso o non mi sono espressa bene. Intendevo dire che, per me, è di molto diminuito il desiderio di fare l'amore, pur accettando sempre con gioia di farlo con te.-

- Avrò fatto una cura di fosforo o di acido glutammico, per avere una simile esplosione cerebrale.- E così pensando mi alzo.

Il Toniolo è in giardino intento a potare alcune piante.

- Porta su l'automobile dai box, ci accompagnerai in centro.-

In via Manzoni lo faccio fermare e scendiamo.

- Questa sera pranziamo al Savini, tu passa a riprenderci alle ventidue. Se necessario sai dove trovarci.-

Da via Manzoni, percorrendo la Monte Napoleone, raggiungiamo piazza San Babila e da qui, risalendo il corso Vittorio Emanuele, l'imbocco della Galleria. Durante il percorso la Nina mi ripeteva nomi di gioiellieri, famosi non solo in Italia e con l'indice mi mostrava i rispettivi negozi.

- Questi orafi si riforniscono delle pietre più rare e preziose da un mio cliente che viene da Amsterdam ogni due mesi ed è per questo che ho dovuto sostituire alcune porte degli appartamenti dell'ultimo piano con altre corazzate ed installare nei salotti grosse casseforti murate ove possano riporre i gioielli al sicuro da malintenzionati.

Anche un dispositivo d'allarme entra in funzione, quando il cliente lascia l'appartamento. I miei affari vanno bene, per cui debbo rispondere al meglio alle esigenze dei clienti.-

- E giusto - risponde. - SEGUE N/90 -